

actatis. T. III. p. 161. edit. 1754) = item librum de sacramentis = item librum de sacramentis hugonis
 = Item opus magistri hugonis de sancto Victore de meditatione = item Climacum = item librum Con-
 fessionum beati Augustini = Item summam confessionis = item librum evangeliorum = item librum
 linarii (forse Nicolai de Linna, di cui il Fabricio I. C. a p. 275) = item regula beati Francisci = item
 ordinem vivendi beati Jeronimi ad Eustochium = item duo psalteria unum majus et unum minus = item
 officium beate virginis secundum curiam romanam = item librum in quo sunt orationes misse = item
 summam de casibus que appellatur magistrucia. »

Non senza motivo ho qui parlato del David. Primieramente per aggiungere qualche circostanza all'Ughelli (Italia Sacra p. 667. T. I.) il quale fra' Vescovi di Fano giustamente colloca il nostro David eletto nel 20 maggio 1407, pochi di dopo che aveva fatto Testamento; e dice che del 1409 consacrò quella Chiesa di Santa Lucia, e del 1410 quella di S. Silvestro de Saltaria; soggiungendo che nel luglio 1416 passò fra' più, la qual cosa pur va a concordare colla cronaca. Nella nota poi sottoposta all'Ughelli si dice che vivente ancora il David gli fu nel 1413 sostituito il vescovo Antonio Carbone, il quale però non ne ottenne il possesso. Ma nelle giunte mss. inedite del Coleti all'Ughelli. (Codice Marciano. Tomo I. Parte IV. ove de' Vescovi Fanesi al num. 38) il Coleti pone il nostro Antonio David come Vescovo fino dal 1402, ricordando che di quest'anno a' 20 di ottobre intervenne, quale nuncio, o ambasciadore de' Malatesti, a' funerali di Gian Galeazzo Visconte duca di Milano, secondo che scrivesi nel T. XVI. p. 1027 del R. Ital. del Muratori. Ma questo è, senza dubbio, nno sbaglio. Primieramente nel Muratori non si pone il nome del Vescovo se fosse il David o il precedente Vescovo Giovanni de Bertoldi, solo dicendosi: *Dominus episcopus Fanensis ambaator dominorum de Malatestis*. Inoltre e per l'autorità dell'Ughelli, e per l'autorità del mio contemporaneo codice, è certo che il David fu fatto Vescovo di Fano da Gregorio XII, il qual Gregorio non fu papa se non se del 1406, come si è veduto. Quindi nel 1402 Antonio David non poteva esser eletto Vescovo di Fano da Gregorio che ancora non era pontefice. Soggiungesi poi dal Coleti nel mss. sovraccennato che il David nel 1409 fu *exactoratus* (privato della sua autorità vescovile) dal Concilio di Pisa, e che gli fu dato successore Antonio Carbone da Giovanni XXIII. Ma, osservo io, non avendo il Carbone ottenuto mai il possesso della sua dignità, come si è detto di sopra, anzi essendo morto nel 1413, come dice l'Ughelli, è probabile che il David abbia continuato ad esercitare in Fano il suo ministero vescovile, sebbene *exactoratus*, e ciò fino al 1416 in cui morì; attestando la suddetta mia Cronaca che *in episcopatu suo quievit in Domino*. Ma di ciò basti; e vegga il valente illustratore delle chiese d'Italia prete Giuseppe Cappelletti veneziano nel T. VIII. a p. 396, 397 ove appunto parla de' vescovi di Fano.